

Art Forum Würth Capena, Viale della Buona Fortuna, 2
00060 Capena (Rm), Tel. +39 06 90103800 Fax +39 06 90103402
art.forum@wuerth.it - www.artforumwuerth.it
www.facebook.com/artforumwuerthcapena

Orario d'apertura
Lunedì - Sabato 10.00 - 17.00
Domenica e festivi chiuso

Ingresso gratuito
Visita guidata al pubblico
Sabato, ore 11.00, durata: 1h, 5 € a persona

Visite guidate per gruppi
Su prenotazione

Visite guidate e laboratori per scuole gratuiti
Su prenotazione l'Art Forum Würth Capena ospita scolaresche di ogni ordine e grado.

Laboratori didattici
Vedi programma aggiuntivo.

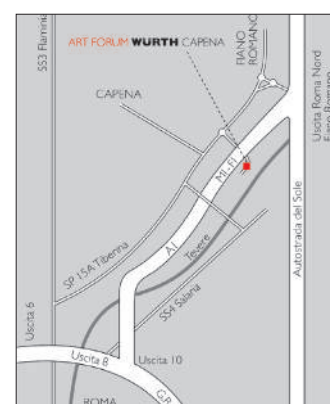
Compleanni all'Art Forum Würth Capena
Attività ludico-didattica rivolta a bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni, per gruppi di massimo 25 partecipanti.
Orario: su prenotazione dal lunedì al sabato, dalle 16.00 alle 19.00.

Bookshop
Il bookshop dell'Art Forum Würth Capena propone articoli dedicati agli artisti della Collezione Würth e in generale all'arte del Novecento, tra cui cataloghi, libri, riproduzioni, cartoleria ed accessori vari.

Caffetteria aziendale
La caffetteria è aperta dal lunedì al venerdì fino alle ore 17.00.

Mensa aziendale
I visitatori dell'Art Forum Würth Capena possono usufruire della mensa aziendale, aperta dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 14.00.
È possibile concordare menu personalizzati per scolaresche e gruppi. Su prenotazione è disponibile un'area all'aperto per il consumo del pranzo al sacco.

Frontespizio/Cover
Rudolf Hausner
Il piccolo cappello del folle, dettaglio, The Little Fool's Cap, Detail, 1963, Tempera e olio di resina su carta
Tempera and resin oil on paper, 50,5 x 31 cm,
Coll. Würth, Inv. 3382



Seguici su / Follow us on

Tutte le attività dell'Art Forum Würth Capena sono promosse dalla Würth Srl.



A.E.I.O.U.

From Klimt to Hausner to Wurm – Austrian Art in the Würth Collection 13.02.2017 – 26.01.2019

Art from Austria constitutes a particular focal point of the Würth Collection and is among the most extensive holdings of Austrian art in a private collection outside of Austria. The exhibition consists of about 50 paintings, drawings, prints and sculptures by more than 30 artists. Beginning with Gustav Klimt, Oskar Kokoschka and Rudolf Ribarz, it moves on to contemporary positions by Siegfried Anzinger, Erwin Wurm, Xenia Hausner and Markus Hofer. This range of artists covers a highly varied art production in Austria in the 20th century.

The exhibition title A.E.I.O.U. is a tongue-in-cheek allusion to the mystical formula, whose meaning has not been definitively explained to this day, which Emperor Friedrich III had applied to coats-of arms, writings, objects and buildings he commissioned in the 15th century. The meaning of the motto has not been definitely explained to this day, yet it still has an impact today.

A modern reading is: Austria Europae Imago, Onus, Union (Austria as Europe's likeness, burden, union) and it goes without saying that 'Austria as a mirror of Europe' can also



Arnulf Rainer
Grande pittura sovrapposta
Large Overpainting
1955-61
Olio su tela
Oil on canvas
70 x 50 cm
Coll. Würth, Inv. 2638

be applied to art, just think of the enormous contribution given to modernity by the specificity of "Mitteleuropa's" feeling in the visual arts, literature, music and psychoanalysis. Irrespective of its independent orientation, the development of modern art in Austria has always to be seen in parallel to the prevailing international trends. In the early 20th century, the Viennese Secession strove to renew the traditional concept of art by including the current European tendencies, at the same time developing its very own brand of Art Nouveau.

French Impressionism, moreover, influenced artists like Eugen Jettel, Rudolf Ribarz and Otto von Thoren. The Second World War also meant a caesura for Austria, subsequently necessitating a reorientation in art.

The preconditions for this were the existing link to the international art scene and the attempt to create a new Austrian consciousness. The sculptor Fritz Wotruba exerted

Hermann Nitsch
Dettaglio di un All-Over Painting dell'O. M. Theater / Detail Of An All-Over Painting Of The O.M. Theater, 1984-85
Colore bianco e rosso su iuta su legno
White and red color on jute and wood
49,5 x 198 cm
Coll. Würth, Inv. 1808



a crucial influence on the new Austrian sculpture; his school produced Rudolf Hoflehner and Alfred Hrdlicka. The Art Club in Vienna was also an important institution in the post-war era, initially taking up all the art trends and offering a platform for creative artists from Surrealism to Abstraction. Different groups were quick to form, while individual artist personalities like Friedensreich Hundertwasser, Rudolf Hausner and Arnulf Rainer also caused a stir and soon gained international recognition. Among the experiences of the early 60s the performances of the pioneers of the viennese actionism Günter Brus, Hermann Nitsch and Rudolf Schwarzkogler aroused scandal and strong reactions. Around 1968, artists such as Peter Pongratz, Franz Ringel and Kurt Kocherscheidt burst onto the scene under the heading "Wirklichkeiten" (Realities). They pursued the expressive tradition of Austrian painting, taking it to new heights in the 1980s, culminating in a "triumph of painting" (Dieter Ronte) by Austria's New Wild Ones. Despite their



Peter Pongratz
Senza titolo
Untitled
1972
Carboncino e olio su compensato
Charcoal and oil on plywood
154 x 129 cm
Coll. Würth, Inv. 2249



Gustav Klimt
Ragazzo veneziano (ragazzo savoiano)
Venetian Guy (Savoyard Guy)
1881 ca.
Olio su tela
Oil on canvas
25 x 39,5 cm
Coll. Würth, Inv. 15269

evident connections with the international art scene, this generation of artists, with renowned representatives like Siegfried Anzinger, Erwin Bohatsch, Herbert Brandl, Gunter Damisch and Hubert Scheibl, created its own national mode of expression. Current positions in painting and sculpture conclude the exhibition of Austrian art at the Art Forum Würth Capena.

The accompanying catalogue is published by Swiridoff Verlag, Künzelsau.



A.E.I.O.U.

Da Klimt a Hausner a Wurm
L'arte austriaca nella Collezione Würth
13.2.2017 – 26.1.2019

A.E.I.O.U.

Da Klimt a Hausner a Wurm - L'arte austriaca nella Collezione Würth
13.02.2017 - 26.01.2019

L'arte austriaca occupa una posizione privilegiata all'interno della Collezione Würth, rappresentando ad oggi una delle raccolte più vaste di opere di artisti austriaci al di fuori dell'Austria, custodite da una collezione privata. In mostra circa 50 opere tra dipinti, opere grafiche e sculture di più di trenta artisti, iniziando da Gustav Klimt, Oskar Kokoschka, Rudolf Ribarz, passando per l'ampia produzione artistica austriaca del XX secolo, per arrivare ad esponenti dell'arte contemporanea quali Siegfried Anzinger, Erwin Wurm, Xenia Hausner e Markus Hofer.

Il titolo della mostra A.E.I.O.U. strizza l'occhio non troppo velatamente al motto mistico e mai chiarito del tutto, che l'imperatore Federico III nel XV secolo fece inserire nel suo stemma, nelle iscrizioni, negli inventari ed edifici da lui commissionati.

Un'interpretazione recente lo traduce così: "Austria Europae Imago, Onus, Unio" (L'Austria come immagine, onere



Rudolf Ribarz
Katwijk am Zee (Villaggio di pescatori olandese)
Katwijk am Zee (Dutch Fishing Village)
1885 ca.
Olio su legno
Oil on wood
82 x 64 cm
Coll. Würth, Inv. 6365

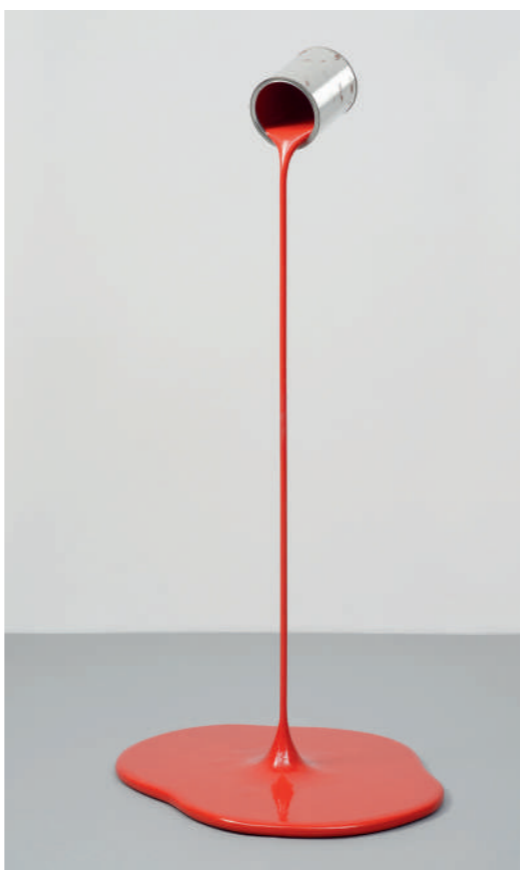
propriamente austriaco, rappresentarono le condizioni in cui tale cambiamento avvenne. Lo scultore Fritz Wotruba lasciò un'impronta importante nella scultura austriaca e nella sua scuola si sono formati Rudolf Hoflehner e Alfred Hrdlicka. L'Art Club di Vienna divenne un'importante istituzione nel secondo dopoguerra e luogo di scambio per

e unione dell'Europa) e la descrizione dell'Austria come specchio dell'Europa può ben riflettersi nell'arte, basti pensare all'enorme contributo offerto alla modernità dalle specificità del sentire mitteleuropeo nell'ambito delle arti visive, della letteratura, della musica e della psicoanalisi. Nonostante la sua posizione autonoma, l'evoluzione dell'arte moderna austriaca è da vedere sempre in relazione alle principali tendenze internazionali. All'inizio del XX secolo la Secessione viennese, influenzata dalle correnti artistiche europee del tempo e puntando a uno sviluppo autonomo dello Jugendstil, aspirava a un rinnovamento della concezione artistica tradizionale. Inoltre l'impressionismo francese influenzò molti artisti come ad esempio Eugen Jettel, Rudolf Ribarz e Otto von Thoren. Anche in Austria la seconda guerra mondiale fece da spartiacque: era necessario un nuovo orientamento artistico. L'osservazione della scena artistica internazionale e al tempo stesso il tentativo di dare vita a un sentire



Friedensreich Hundertwasser
629 La morte della modella o i fotografi
- The Death of The Covergirl or The Photographers
1966, tecnica mista
mixed media
66 x 50,5 cm
Coll. Würth, Inv. 3611

Markus Hofer
La mano magica dell'artista
The Artist's Magic Hand
2006
Tecnica mista
Mixed media
43 x 110 x 50 cm
Coll. Würth, Inv. 9516



Erwin Wurm
Riposo alla fontana
Resting at the Fountain
1984
Lamiera dipinta
Painted plate
94 x 206 x 60 cm
Coll. Würth, Inv. 3873

artisti dal movimento surrealista fino all'arte astratta. Si formarono presto diversi gruppi e anche singole personalità come Friedensreich Hundertwasser, Rudolf Hausner o Arnulf Rainer fecero parlare di sé e ottennero riconoscimenti internazionali. Tra le esperienze dei primi anni '60 suscitavano scandalo e forti reazioni le performance dei pionieri dell'azionismo viennese Günter Brus, Hermann Nitsch e Rudolf Schwarzkogler. Nel 1968 artisti quali Peter Pongratz, Franz Ringel e Kurt Kocherscheidt si presentarono al pubblico sotto il nome di "Wirklichkeiten" (le realtà). Essi condussero il linguaggio della pittura austriaca a una nuova fioritura, che negli anni '80 raggiunse il suo apice nel "trionfo della pittura" (Dieter Ronte) con i nuovi selvaggi austriaci. Nonostante la presenza sulla scena artistica internazionale di rinomate figure quali Siegfried Anzinger, Erwin Bohatsch, Herbert Brandl, Gunter Damisch e Hubert

Scheibl, questa generazione riuscì ad esprimersi con un proprio linguaggio nazionale. Il percorso espositivo si conclude cronologicamente con alcuni degli esponenti più significativi del panorama contemporaneo, tra cui Erwin Wurm, Markus Redl e Markus Hofer.

La mostra è accompagnata da un catalogo dell'editore Swiridoff, Künzelsau.



Alfred Hrdlicka
Marsyas III
Marsia III
1972-2009
Bronzo dall'originale in marmo di Untersberg del 1972
Bronze from the original in Untersberg's marble of 1972
82 x 227 x 51 cm
Coll. Würth, Inv. 15127

**Artisti in mostra/
Artists in the exhibition**

Robin Christian Andersen
Siegfried Anzinger
Herbert Boeckl
Arik Brauer
Gunter Damisch
Carl Fahringer
Joseph Floch
Hans Fronius
Alfred Haberpointner
Rudolf Hausner
Xenia Hausner
Markus Hofer
Rudolf Hoflehner
Rudolf Hradil
Alfred Hrdlicka
Friedensreich Hundertwasser
Gustav Klimt

Oskar Kokoschka
Karl Korab
Hermann Nitsch
Peter Pongratz
Arnulf Rainer
Markus Redl
Rudolf Ribarz
Walter Schmögner
Günter Silwa Sedlak
Hans Staudacher
Thomas Stimm
Wilhelm Thöny
Alfons Walde
Fritz Wotruba
Erwin Wurm
Otto Zitko